

Cronaca di Cosenza

Fibrillazioni nel centrodestra e nel centrosinistra

Coalizioni divise in vista delle urne

Mancini bacchetta Occhiuto e il Pse diserta l'incontro nella federazione Pd

Salvatore Summaria

Coalizioni in fibrillazione. Se da una parte a tuonare è Giacomo Mancini, dall'altra è il Pse a scuotere l'alleanza del centrosinistra. L'ex assessore al Bilancio della giunta regionale non manca di punzecchiare il sindaco, Mario Occhiuto, e il divorzio sembra ormai dietro l'angolo.

Potrebbe profilarsi, pertanto, una rottura all'interno dello schieramento di centrodestra alle prossime amministrative, con Mancini da una parte (magari svestito della casacca azzurra) e Occhiuto dall'altra, sorretto da un raggruppamento civico sulle orme del laboratorio messo in piedi da Marcello Man-

na a Rende. Più si avvicina la data delle elezioni, insomma, e più sale il tono polemico tra le forze politiche in campo.

Ad arricchire il già variegato quadro delle contrapposizioni ci ha pensato, nella giornata di giovedì, il gruppo del Pse a Palazzo dei Bruzi, che ha disertato in blocco il vertice convocato nella sede cittadina del Pd dal segretario provinciale dei Socialisti, Luigi Incarnato, per iniziare a parlare proprio delle amministrative a Cosenza.

Un tavolo congiunto della coalizione di centrosinistra al quale non ha preso parte neppure la rappresentanza di Sel, giustificata, a quanto pare, dal lavoro interno intrapreso dai ven-

doliani finalizzato alla costituzione di un nuovo soggetto politico. Assente anche la delegazione di Calabria in Rete, associazione politico-culturale riconducibile ai vari Franco Bruno, Salvatore Magarò, Elio Bozzo e Serafino Conforti, che per dire la verità, ha assunto un atteggiamento super partes in questo particolare momento storico, intenta, più che altro, a sondare

L'Idm di Greco ha imposto l'ultimatum sulla scelta del sindaco

Focus

● Non c'è pace all'interno delle coalizioni. Tanto a destra quanto a sinistra non mancano le polemiche e alle amministrative della prossima primavera le aggregazioni politiche presenti sul territorio bruzy potrebbero arrivare a lacerare. I singoli partiti e gli aspiranti sindaco non se lo mandano certo a dire. Nella settimana appena trascorsa s'è registrato l'attacco di Mancini e Occhiuto e lo sgambetto tirato dal Pse a Oliverio.

il terreno e ascoltare le idee e i progetti altrui. Non sono mancate le stilette, comunque, neppure da parte dei presenti.

Se Santino Garofalo del Cdu ha sollecitato Oliverio a restaurare i rapporti di buon vicinato nella formazione di governo a livello regionale, fondamentale anche per costruire la vittoria nelle urne a Cosenza, Idm, attraverso il consigliere comunale, Mimmo Frammartino, ha dettato i tempi rispetto al programma elettorale e alla scelta del sindaco: entro il trenta settembre bisognerà individuare il pretendente alla poltrona più importante di Palazzo dei Bruzi e stilare l'elenco delle priorità. Oltre quella data ognuno agirà autonomamente.

Messaggio ricevuto da Andrea Cuzzocrea del Centro democratico, Mario Caligiuri di Idv e Sergio Nucci di Scelta Civica, oltre che dal segretario provinciale del Pd, Luigi Guglielmelli, e dall'esponente del Garofano, Luigi Incarnato, il vero promotore dell'incontro di giovedì scorso. Qualcuno si è chiesto perché a chiamare a raccolta la coalizione sia stato Incarnato e non Guglielmelli. Evidentemente perché lo spirito di squadra non ammette differenze di ruolo. Sarà...

Intanto fa discutere l'assenza del gruppo del Pse al tavolo delle trattative, quello rimasto fedele a Carlo Guccione, i cui rapporti con Mario Oliverio si sarebbero raffreddati dopo il caso "Rimborsopoli" scoppiato alla Regione. Proprio il governatore calabrese approderà in città il prossimo 10 agosto, ufficialmente per prendere parte a un doppio appuntamento, ma anche per cercare di capire cosa stia succedendo in riva al Crati. <



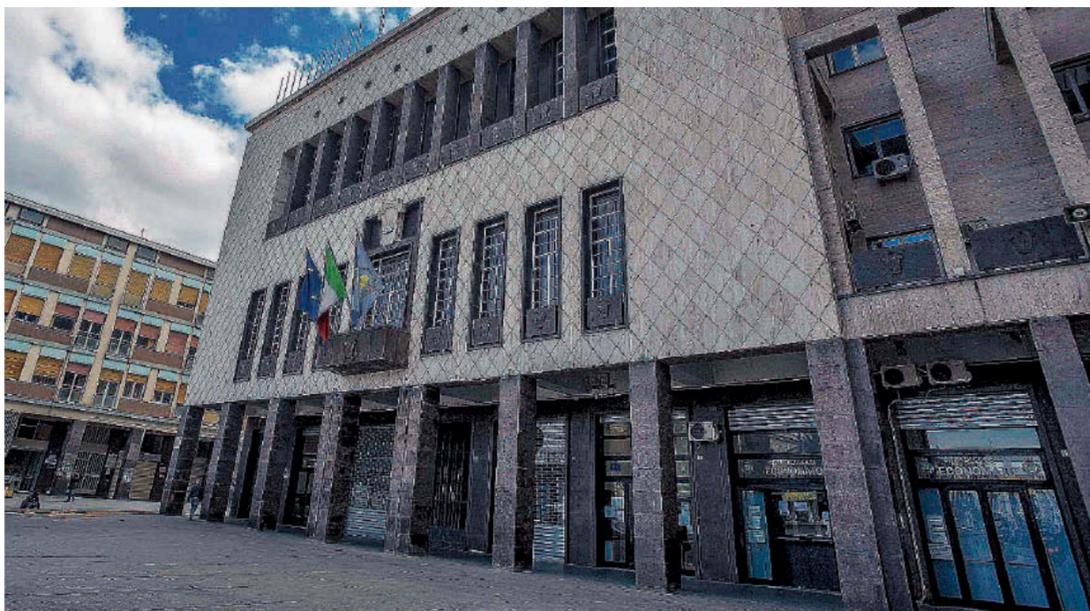
Marco Ambrogio. È vice capogruppo del Pd a Palazzo dei Bruzi

L'intervento dell'esponente del Pd
Attacco di Ambrogio sui beni del Comune

Il consigliere democrat: il patrimonio immobiliare non può essere svenduto

Il vice capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Marco Ambrogio, attacca l'amministrazione sui beni del Comune. E in una nota spiega: «Uno dei motivi che, come gruppo del Pd ci ha portati a votare contro al bilancio di previsione 2015 targato Occhiuto, è stato sicuramente la distanza abissale che ci divide proprio da questo suo modo di amministrare. Infatti ogni bilancio ha nel suo Dna una natura numerica ma cosa ancor più vera è che ogni amministrazione dà una propria impronta politica nella stesura dei bilanci previsionali. E noi - afferma Ambrogio - in quest'ultimo bilancio abbiamo notato una netta distanza dai ceti meno abbienti e dalle classi del terziario che non vengono ancora una volta presi in considerazione. La cosa che più ci porta però oggi ad aprire un serio tavolo di discussione e di proposta riguarda il piano delle alienazioni messo su proprio dal sindaco Occhiuto che, senza

seguire alcun filo logico ed interpretando le norme a modo suo, mette in vendita beni importanti e storici ricadenti nel patrimonio comunale e della città. Non è vero infatti quanto affermato dal primo cittadino durante l'ultimo consiglio in materia di alienazioni di immobili, poiché - insiste l'esponente del Pd - un'amministrazione non è affatto costretta a disfarsi del proprio patrimonio immobiliare bensì deve valorizzarlo. E proprio durante la seduta consiliare ho ribadito che non si possono favorire determinate lobby clientelari mettendo in vendita beni come l'ex Albergo Bologna, la Caserma dei Vigili Urbani, il Caffè Letterario ed altri immobili pregiati della nostra città. Un amministratore che pensa ed ama la sua città non svende il patrimonio della stessa ma lo valorizza, mettendolo a disposizione della comunità amministrata e delle future generazioni. Noi una nostra proposta l'abbiamo lanciata. Gran parte di questi immobili potrebbero essere destinati ad un grande progetto di edilizia sociale per fronteggiare l'emergenza abitativa». <



Palazzo dei Bruzi. Sale la tensione tra i partiti e movimento politici in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera

Il partito di Berlusconi continua a radicarsi sul territorio

Club Fi, Davide Bruno coordinatore

La nomina è partita dal vice coordinatore nazionale Pietro Spizzirri

Pietro Spizzirri, vice coordinatore nazionale e coordinatore regionale in Calabria dei Club di Forza Italia, dopo una riunione organizzativa con il vice coordinatore regionale Salvatore Varano, ha nominato i coordinatori provinciali dei Club di Forza Italia di Cosenza e Crotona.

La scelta è caduta su giovani professionisti che si impegnano quotidianamente per il bene comune con una grande passione civile e politica.

Per quanto riguarda Cosenza la scelta è ricaduta su Davide Bruno, 32 anni, con una laurea

in ingegneria civile e assessore comunale a Palazzo dei Bruzi. Bruno guiderà i Club nella provincia bruzya.

Luigi Quintieri, invece, 39 anni, avvocato con esperienze nelle istituzioni locali, sarà il nuovo responsabile della provincia di Crotona.

Nei prossimi giorni saranno rese note le nomine dei coordinatori delle altre province calabresi.

I responsabili provinciali avranno il compito di rafforzare la rete dei Club già presenti sul territorio e di individuare le aree non ancora raggiunte per accrescere la loro diffusione capillare. Inoltre, dovranno supportare i Club nella loro attività quotidiana secondo gli indirizzi politici e



Davide Bruno. Assessore alle politiche giovanili

programmatici di Forza Italia. «Con queste nomine - ha detto Spizzirri - puntiamo a rafforzare ulteriormente la rete dei Club di Forza Italia in Calabria, per radicare la nostra presenza popolare sui territori, in vista di prove elettorali che potrebbero verificarsi prima di quanto si immagini. Dobbiamo ridare fiducia e organizzare la speranza dei calabresi che in questi anni si sono giustamente allontanati da una politica incapace di risolvere i problemi della vita di ogni giorno. Intendiamo costruire attraverso i Club - ha rimarcato Spizzirri - delle comunità solidali in cui insieme si affrontano e si risolvono le tante questioni che provocano disagio, imbarbarimento e incertezza». <

Il pentastellato rendese bacchetta il collega Morrone
Caso Sorical, Miceli: paghiamo troppo
Bordate del grillino all'esecutivo Manna

Il Movimento 5 Stelle parla di tariffe illegittime per l'acqua

Prima la premessa: «Pochi giorni fa il portavoce del M5S alla Camera dei Deputati Paolo Parentela ha inviato una dettagliata lettera rivolta all'Aeeg (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico) segnalando quanto anche la relazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria, riscontrava nell'adunanza pub-

blica del 5 dicembre 2011: le tariffe per l'acqua pretese dalla Sorical sono illegittime, sin dal 2001». Poi l'affonno: «Ricordiamo all'amministrazione rendese, e soprattutto al consigliere Morrone che non abbiamo mai avuto il piacere di ascoltare in Consiglio comunale su argomentazioni politiche rispetto alle pratiche da licenziare ma che è molto prodigo, invece, a far da portavoce al sindaco, che il 95% degli italiani si sono già espressi a favore dell'acqua pubblica nel Referendum del 12 e 13 giugno

2011, mentre la Sorical è partecipata dalla società privata Veolia. Ma ricordiamo anche che la Sorical opera in virtù di una convenzione di concessione con la Regione Calabria del 13/06/2003, ma solo alcuni comuni hanno sottoscritto una convenzione diretta con la società che regola e formalizza il rapporto contrattuale di fatto esistente tra la Sorical e i Comuni fruitori del servizio». Così il consigliere grillino a Rende, Domenico Miceli, che nella nota affondata: «Per il resto dei comuni,

compreso Rende, esiste una convenzione del 1962 con l'ex Casmez, che è la sola a poter stabilire tariffe e regole di riscossione. Siamo di fronte all'ennesimo paradosso tutto calabrese, con la Sorical che nei giorni scorsi ha minacciato sul suo sito anche Rende sulla riduzione della fornitura d'acqua. Dica quindi Morrone ai suoi nuovi amici di rileggersi le sentenze del Tar Calabria sez. II n.00069/2013 e del Consiglio di Stato n. 02203/2013, dove è ben specificato che le riduzioni della portata idropotabile non sono attuabili dalla Sorical. Provveda il Sindaco ad attivare lo staff legale che si è scelto e che i cittadini pagano, per ricalcolare al ribasso le tariffe illegittime che la Sorical ha preteso e pretende». <

GRANDI CLASSICI DELLA Letteratura

Letture per l'estate

LA COSCIENZA DI ZENO
IL FU MATTIA PASCAL
CUORE
CIME TEMPESTOSE
I DOLORI DEL GIOVANE WERTHER

Luigi Pirandello
IL FU MATTIA PASCAL

Italo Svevo
LA COSCIENZA DI ZENO

PRIMO LIBRO "LA COSCIENZA DI ZENO" IN EDICOLA DA MARTEDÌ 4 AGOSTO A €6,80* CON

OGNI MATTINA IN MILLE COPIE **Gazzetta del Sud** CON LE NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA

*Oltre al prezzo del quotidiano